

Oggetto: COMITATO DI SALVAGUARDIA PER L'IMPARZIALITÀ DELL'ORGANISMO NOTIFICATO. INDIVIDUAZIONE COMPONENTI E APPROVAZIONE REGOLAMENTO

Il Segretario Generale ricorda che la Camera di Commercio di Prato riveste già dal 2009 il ruolo di Organismo Notificato CE per la certificazioni di strumenti di misura ed è contrassegnato dalla Commissione Europea con il numero identificativo 1273. In particolare l'Organismo Notificato esegue certificazioni di strumenti di misura in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17065:2012 e ha a tal fine implementato un Sistema di Qualità in grado di rispondere efficacemente ai requisiti della suddetta norma.

Ricorda altresì che per mantenere la qualifica di Organismo Notificato e continuare a svolgere le attività di certificazione in ambito metrologico ai sensi della Direttiva CE 22/2004, è adesso necessario (secondo quanto prescritto dalla Commissione Europea) ottenere l'accreditamento da parte di Accredia, accreditamento che il suddetto istituto ha vincolato, tra le altre cose, alla costituzione e al successivo insediamento di un organismo atto a garantirne l'imparzialità, nel quale dovranno essere rappresentati gli interessi di tutte le parti coinvolte nelle attività dell'Organismo Notificato.

A questo proposito, la Camera di Commercio di Prato ha già provveduto, con deliberazione n. 114 del 9/12/2014, alla costituzione di un "Comitato di salvaguardia per l'imparzialità dell'Organismo Notificato" sulla base della seguente composizione:

- un rappresentante dei fabbricanti di strumenti di misura;
- un rappresentante del settore somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- un rappresentante dei gestori degli impianti di carburanti;
- un rappresentante degli interessi dei consumatori, nella figura del rappresentante dei consumatori nel Consiglio camerale;
- il responsabile camerale della tutela del consumatore e della fede pubblica ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 112/98, nella persona del Dott. Luca Palamidessi.

Il Segretario Generale evidenzia, altresì, la necessità di dotare fin da subito il Comitato di un regolamento di funzionamento, ferma restando la facoltà dell'organo di proporre, una volta insediato, tutte le modifiche che ritiene opportune, anche a seguito di nuove disposizioni normative o di prescrizioni da parte di Accredia.

Segue un confronto tra i presenti, al termine del quale,

LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTO il provvedimento n. 114 del 9/12/2014, con cui si è deliberato di procedere alla costituzione del Comitato di salvaguardia per l'imparzialità dell'Organismo Notificato, stabilendo altresì che per la partecipazione alle sue riunioni non sia corrisposto alcun gettone di presenza;

VISTA la nota del 22/12/2014 (ns. prot. 22847 del 23/12/2014) con cui ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine) ha provveduto a designare, in rappresentanza dei fabbricanti di strumenti di misura, il sig. Roberto Del Perugia della ditta Gilbarco;

VISTA la nota del 13/01/2015 (ns. prot. 0000504 del 14/01/2015) con cui Unione Commercianti Prato e Confesercenti Prato hanno designato congiuntamente, in rappresentanza, rispettivamente, dei gestori degli impianti di carburanti e del settore somministrazione al pubblico di alimenti e bevande il sig. Nicola Piacquadio e il sig. Canio Molinari;



PRESO ATTO della disponibilità manifestata dal sig. Noci, rappresentante dei consumatori nel Consiglio camerale, a far parte del Comitato in oggetto;

VISTA la bozza del regolamento, che ha come obiettivo quello di definire le modalità di funzionamento e i compiti del Comitato di salvaguardia per l'imparzialità in relazione alle attività di Organismo Notificato svolte dalla Camera di Commercio di Prato;

RITENUTO che gli impegni assunti dalla Direzione dell'Organismo Notificato nei confronti del Comitato siano adeguati a garantire la piena operatività del suddetto organo, senza tuttavia travalicare i vincoli imposti dall'organizzazione e dalle risorse di volta in volta assegnate dall'Ente per le attività dell'Organismo Notificato;

All'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare quali componenti del Comitato di salvaguardia per l'imparzialità dell'Organismo Notificato:
 - il sig. Roberto Del Perugia, in rappresentanza dei fabbricanti di strumenti di misura;
 - il sig. Canio Molinari, in rappresentanza del settore somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
 - il sig. Nicola Piacquadio, in rappresentanza dei gestori degli impianti di carburanti;
 - il sig. Giuseppe Paolo Noci, in rappresentanza degli interessi dei consumatori;
 - il Dott. Luca Palamidessi, quale responsabile camerale della tutela del consumatore e della fede pubblica ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 112/98;
2. di approvare il regolamento finalizzato a definire le modalità di funzionamento e i compiti del Comitato di salvaguardia per l'imparzialità in relazione alle attività di Organismo Notificato svolte dalla Camera di Commercio di Prato che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante (All. "A").

Gli uffici camerali competenti provvederanno all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione, sulla base delle modalità ivi previste.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



Allegato A

Deliberazione di Giunta n. 9/15 del 19.01.2015

**COMITATO DI SALVAGUARDIA PER L'IMPARZIALITA'
DELL'ORGANISMO NOTIFICATO.
REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Lidia Giusti)

Pagine 4 (compresa la copertina)



COMITATO DI SALVAGUARDIA PER L'IMPARZIALITA' DELL'ORGANISMO NOTIFICATO REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

SCOPO

Il regolamento ha lo scopo di definire la struttura, le modalità di funzionamento e i compiti del Comitato di salvaguardia per l'imparzialità in relazione alle attività di Organismo Notificato svolte dalla Camera di Commercio di Prato.

Il Comitato è posto a salvaguardia dell'imparzialità delle suddette attività.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Il regolamento del Comitato di salvaguardia per l'imparzialità è redatto sulla base dei presupposti e dei principi contenuti nei documenti e nelle norme riportate di seguito:

- UNI CEI EN/ISO IEC 17065:2012 - Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi servizi;
- ACCREDIA RG-01;
- Manuale della Qualità dell'Organismo Notificato.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il regolamento si applica alle attività di Organismo Notificato svolte ai sensi della Direttiva 22/2004/CE (ora rifiuta nella Direttiva 2014/32/UE) ed ai sensi della direttiva 2014/31/UE.

TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

All'interno del regolamento sono utilizzati i seguenti acronimi:

CIM: Comitato di salvaguardia per l'imparzialità

ON: Organismo Notificato

MQ: Manuale della Qualità

SQ: Sistema di Qualità

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

Il CIM opera sulla base del vigente regolamento di funzionamento.

Il presente regolamento deve intendersi valido per l'insediamento del CIM e sino all'approvazione di un'eventuale versione aggiornata, che assumerà un numero di revisione progressivo maggiore di una unità.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Ogni componente del CIM può formulare proposte per la revisione del regolamento, ovvero per il suo adeguamento a nuove disposizioni normative o alle prescrizioni di ACCREDIA.

Il regolamento, così come modificato dal CIM, entra in vigore dopo aver ottenuto il visto del Responsabile del Laboratorio quanto ai profili tecnici, nonché dei responsabili della Decisione e della Direzione, e viene ratificato dalla Giunta camerale.

Anche i responsabili della Decisione e della Direzione possono formulare al CIM proposte di modifica al regolamento, allo scopo di rendere il CIM più adeguato agli scopi dell'ON, a seguito di variazioni al quadro normativo vigente, per motivi organizzativi o per altra causa esterna.

Ogni versione aggiornata del regolamento assume un numero di revisione progressivo maggiore ed è distribuita ai membri del CIM e a tutti i soggetti interessati che ne facciano richiesta, dando adeguata evidenza alle modifiche apportate.

STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL CIM

I componenti del CIM rappresentano gli interessi coinvolti nei processi di valutazione della conformità sulla base dell'Appendice A della già citata norma UNI CEI EN/ISO IEC 17065:2012.

Il numero dei componenti può variare da un minimo di 5 ad un massimo di 9, in modo da garantire comunque la seguente composizione di base:

- un rappresentante dei fabbricanti di strumenti di misura;
- un rappresentante del settore somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;



- un rappresentante dei gestori degli impianti di carburanti;
- un rappresentante degli interessi dei consumatori;
- il responsabile camerale della tutela del consumatore e della fede pubblica ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 112/98.

Gli interessi governativi si intendono soddisfatti dalla presenza di un responsabile della tutela della fede pubblica.

La composizione del CIM può essere modificata su iniziativa della Direzione o su proposta di almeno due membri del CIM, nel rispetto, comunque, della suddetta composizione di base.

FUNZIONAMENTO DEL CIM

Il CIM dura in carica tre anni e i suoi membri, alla scadenza dell'incarico, possono essere riconfermati.

Tutti i componenti svolgono le attività in seno al CIM senza subire condizionamenti, rappresentando in modo consapevole gli interessi che sono loro affidati.

Il CIM, dopo l'insediamento, si riunisce almeno una volta all'anno.

Un componente decade dopo tre assenze consecutive senza giustificato motivo.

I componenti dimissionari o decaduti sono sostituiti.

Le riunioni del CIM sono valide con la presenza della maggioranza dei membri che lo compongono.

Il CIM è assistito in tutte le sue attività da un segretario nominato dalla Giunta camerale.

Il CIM, nella sua prima riunione, elegge al suo interno un Presidente che ha la responsabilità di applicare il presente regolamento e di garantire la piena operatività del comitato, e un Vicepresidente che ne fa le veci in caso di assenza.

Nella riunione di insediamento del CIM, i componenti dichiarano qualsiasi potenziale situazione di conflitto; dichiarazioni di cui si dovrà tener conto in sede decisionale.

Le decisioni del CIM sono valide a maggioranza dei presenti; sono verbalizzate dal Segretario e trasmesse ai componenti e alla Direzione entro 15 giorni.

La formale approvazione del verbale avviene di norma nella successiva riunione.

ACCREDIA ha facoltà di partecipare alle riunioni del CIM, prendere visione dei verbali e formulare osservazioni in merito alla composizione e al suo funzionamento.

Il CIM può chiedere al Responsabile della direzione, al Responsabile della decisione o al Responsabile del laboratorio di assistere alle riunioni e di riferire, se del caso, su specifiche questioni.

Il CIM è convocato tramite mail (o analogo strumento) con un anticipo di almeno una settimana.

COMPITI E ATTIVITA' DEL CIM

Il CIM ha il compito di verificare il corretto funzionamento dell'ON, dal punto di vista dell'indipendenza, dell'imparzialità e della competenza, nonché di vigilare sull'adeguatezza delle risorse ad esso assegnate, tramite il monitoraggio delle seguenti aree:

Monitoraggio sulla politica della qualità

Il CIM esamina annualmente il SQ dell'ON e, se lo ritiene opportuno, acquisisce i necessari chiarimenti dalla Direzione, dal Responsabile della Decisione o dal Responsabile del Laboratorio; sottopone altresì a verifica il Riesame della Direzione e il raggiungimento degli obiettivi della qualità, nonché la correttezza dell'intero processo decisionale.

Monitoraggio sull'imparzialità

Il CIM esamina le minacce all'imparzialità derivanti da eventuali conflitti di interesse e da indebite pressioni commerciali, economico-finanziarie, ecc. I membri possono formulare proposte, raccomandazioni e suggerimenti all'ON.

Monitoraggio sugli aspetti economico-finanziari

Il CIM acquisisce dalla Direzione presenta al CIM gli elementi di interesse sugli aspetti economico-finanziari dell'ON e li valuta anche alla luce della natura di ente pubblico della Camera di Commercio di Prato. Eventuali modifiche tariffarie sono preventivamente sottoposti all'attenzione del CIM, che può altresì avanzare proposte motivate di variazione ai tariffari vigenti.



Monitoraggio sugli aspetti operativi

Il CIM può delegare ad uno o più dei suoi componenti l'esame e il monitoraggio di un singolo processo di accertamento della conformità, al fine di esprimere una propria valutazione in merito al raggiungimento degli obiettivi e di formulare eventuali proposte di miglioramento.

Monitoraggio su reclami, ricorsi e appelli

La Direzione informa tempestivamente il CIM in merito ad eventuali reclami, ricorsi e appelli ricevuti, affinché venga acclarato il comportamento imparziale e coerente dell'ON.

Il CIM può formulare richieste di approfondimento su specifiche questioni applicative o interpretative, avanzare proposte e raccomandazioni o fare rilievi formali; può altresì presentare alla Direzione richieste di informazioni supplementari per garantire l'imparzialità del SQ dell'ON.

Il CIM ha inoltre la facoltà di segnalare ad ACCREDIA eventuali gravi difformità ravvisate nel suddetto SQ.

IMPEGNI DELLA DIREZIONE

La Direzione si impegna a comunicare al CIM ogni ulteriore elemento che possa diminuire la fiducia nell'ON, nonché eventuali modifiche significative al SQ.

La Direzione si impegna a valutare suggerimenti utili a migliorare la trasparenza e l'imparzialità dell'ON e ad accoglierli compatibilmente con i vincoli imposti dall'organizzazione e dalle risorse dell'ON. In caso di mancato accoglimento, la Direzione è obbligata a fornire al CIM le necessarie motivazioni.